



Istituto Istruzione Superiore
"LUDOVICO GEYMONAT"

<http://www.isissgeymonat.gov.it> - email: info@isissgeymonat.gov.it
Via Gramsci 1 – 21049 TRADATE (VA)
Cod.Fisc. 95010660124 – Tel. 0331/842371 Fax 0331/810568
PEC: vais02600n@pec.istruzione.it

I.I.S. - "L. GEYMONAT"-TRADATE
Prot. 0006565 del 28/12/2019
04-05 (Uscita)

Atto di indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio dei Docenti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante per titolo "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTA la nota n. 11431 del 17 maggio 2018 a firma del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione e il Documento di lavoro "L' AUTONOMIA SCOLASTICA PER IL SUCCESSO FORMATIVO";

VISTA la nota n. 17832 del 16/10/2018;

TENUTO CONTO dell'attuazione dei Piani Nazionali "Scuola digitale" e la partecipazione a progetti PON;

TENUTO CONTO delle priorità, dei traguardi ed obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) per il miglioramento della qualità del servizio erogato, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa del precedente triennio, del Piano di Miglioramento anche nella prospettiva della Rendicontazione sociale;

TENUTO CONTO della restituzione dati Rilevazioni Nazionali INVALSI 2019;

VISTI i precedenti atti di indirizzo

EMANA

la seguente direttiva che contiene gli indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/22 e predisporrà l'aggiornamento per l'a.s 2019/20.

Tutte le molteplici attività formative e gli interventi culturali, che vengono attuati in modo vario e diversificato, necessitano di un orientamento e coordinamento unitario che faccia percepire l'unitarietà, la coerenza e la sistematicità del lavoro di progettazione, pianificazione e organizzazione.

Con la presente direttiva, in linea con i precedenti atti di indirizzo, si ritiene essenziale far convergere le diverse professionalità e progettualità verso una finalità comune, quella di garantire la maggior qualità ed efficacia dell'azione formativa ed educativa dell'Istituto.

A. FINALITÀ DEL PTOF

Il PTOF, che oltre a essere il principale documento progettuale dell'attività scolastica rappresenta un fondamentale strumento di comunicazione tra la scuola e le famiglie, dovrà anzitutto delineare la Mission dell'Istituto, mettendo lo studente al centro del percorso formativo: obiettivo dell'azione educativa e didattica dell'I.I.S. "Geymonat" è infatti il successo scolastico e formativo dei propri allievi. Si tratta dunque di proporre una scuola di qualità per tutti, che garantisca una preparazione ai livelli più alti e una valutazione adeguata all'effettivo merito. Una scuola che accompagni lo studente nel cammino scolastico e che, in caso di difficoltà, faccia il possibile affinché tutti possano migliorare.

A tal fine, occorre creare un ambiente, anche relazionale, favorevole all'apprendimento. Gli alunni devono quindi maturare il senso di appartenenza alla comunità scolastica: la motivazione è la condizione essenziale per l'apprendimento.

Sarà cura dei docenti, individualmente e a livello collegiale, attuare buone pratiche mirate a incentivare il successo formativo: partire da ciò che lo studente sa e sa fare; favorire e stabilire positivi rapporti relazionali; accrescere l'autostima e la fiducia in sé degli allievi; privilegiare il metodo dell'attività e della operatività attraverso una didattica anche laboratoriale.

La proposta formativa deve tener conto della personalità di ciascun alunno, che è diverso dall'altro, ha una propria cultura, una propria identità: la diversità va intesa come ricchezza comune. A tutti gli studenti devono essere perciò assicurate pari opportunità, anche con percorsi individualizzati e personalizzati per garantire a tutti il successo formativo.

In quest'ottica, la valutazione degli apprendimenti, per il singolo docente, per la classe, per la scuola, assume rilevanza didattica se persegue l'intento di migliorare la qualità dell'istruzione: non è solo l'operazione che consente di controllare il profitto conseguito da ogni alunno, di formulare un giudizio sui risultati raggiunti, ma è anche l'occasione per prendere in esame l'apprendimento, la programmazione, per misurare insomma la qualità del processo educativo. Si valuterà dunque avendo sempre come finalità primaria la crescita, il progresso dell'allievo, per dare e ricevere informazioni sulle strategie da mettere in atto per il suo successo scolastico.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il fabbisogno di risorse professionali (docenti e A.T.A.), strumentali, materiali e strutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi per i quali il dirigente scolastico fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

B. LE SCELTE STRATEGICHE E L'OFFERTA FORMATIVA

1. L'area progettuale prevederà l'inserimento nel PTOF di progetti caratterizzati dalle seguenti finalità:

- consentire, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV e inseriti nel piano di Miglioramento, che è parte integrante e base del PTOF: siano coerenti con le finalità del Piano e non siano parcellizzati, ma trasversali ed unificanti, e contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;
- valorizzare le aree scientifiche, l'educazione linguistica, la conoscenza delle lingue comunitarie, le capacità informatiche e le tecnologie specifiche di indirizzo;
- promuovere l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale.

2. Le scelte educative, curriculari, extracurricolari e organizzative dovranno essere finalizzate a questi obiettivi:

- programmare interventi di individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti per il recupero delle difficoltà per studenti a rischio di dispersione scolastica, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito anche attraverso l'organizzazione e la partecipazione a concorsi e certificazioni;
- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto al successo formativo e contrastare la dispersione scolastica;
- privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa;
- educare alla cittadinanza, alla partecipazione e alla legalità;
- potenziare le attività volte allo sviluppo della cultura e del sapere informatico e scientifico e valorizzare le conoscenze linguistiche, anche attraverso il conseguimento delle certificazioni;
- realizzare "alleanze formative" sul Territorio con il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca per programmare efficaci interventi di PCTO, che promuovano lo sviluppo delle competenze per ciascuno;
- sviluppare e potenziare il sistema di valutazione e auto-valutazione dell'Istituto.

Per quanto riguarda la Rendicontazione sociale, il DPR del 28 marzo 2013, n. 80, in merito al procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche, all'art. 6, comma 1, lettera d, identifica quest'ultima fase con la «pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza».

Pertanto si intende svolgere una analisi della propria proposta formativa che tenga conto di tutti i parametri che negli ultimi anni sono stati analizzati e archiviati e che possono e devono indirizzare sempre più l'operato del RAV e del P.d.M verso un apprezzabile sistema di rendicontazione sociale.

C. SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

La gestione e l'amministrazione di quanto previsto dal Piano si atterrano ai seguenti principi:

- rispondenza ai principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza e ai criteri di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle pubbliche amministrazioni;
a tal scopo verranno perseguiti in particolare questi obiettivi:
 - *garantire la massima semplificazione e celerità nelle procedure e una informazione completa e trasparente;*
 - *attivare forme di flessibilità temporale per garantire l'accesso agli uffici di tutte le componenti;*
 - *assicurare spazi ben visibili per l'informazione: albo d'Istituto, bacheca sindacale, sito web...;*
 - *adottare comportamenti improntati alla correttezza professionale, al rispetto delle norme inerenti alla privacy, alla cortesia;*
- svolgimento dell'attività negoziale nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici, dal regolamento di contabilità e improntata alla piena trasparenza e alla ricerca del bene primario dell'Istituto;
- attuazione dell'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto dalla Contrattazione Integrativa di Istituto.

In coerenza con gli indirizzi specificamente educativi e formativi, con la presente direttiva si individuano le scelte di gestione ed amministrazione, affinché l'organizzazione dell'Istituto sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi della scuola e della sua Comunità professionale.

Gli indirizzi amministrativi gestionali da perseguire riguardano:

- il miglioramento dei processi di dematerializzazione;
- la promozione del benessere organizzativo;
- la valorizzazione delle risorse umane con delega di funzioni, autonomia operativa responsabilità connesse;
- la cura delle relazioni scuola/famiglia, docenti/dirigente, dirigente/famiglia, alunni/docenti, docenti/personale ATA, RSU/docenti e dirigente, figure di sistema/dirigente ecc., tale da favorire un processo di appartenenza e di maggiore condivisione delle scelte, propri di una comunità educante;
- la conoscenza del Piano di Sicurezza interno attraverso momenti formativi.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutte le risorse umane dell'Istituto, l'identificazione e il senso di appartenenza all'istituzione, la realizzazione di un modello organizzativo con leadership diffusa indirizzato al miglioramento continuo, alla trasparenza e alla rendicontabilità di tutti i processi messi in atto non possono dipendere unicamente dalle azioni poste in essere dalla dirigenza e dal suo staff, ma chiamano in causa tutta la Comunità scolastica, nelle sue componenti individuali e collettive, come espressione di una profonda e autentica professionalità, che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa costruire una dimensione significativa, innovativa in grado di fronteggiare le grandi sfide educative che attendono la scuola nella società odierna

Tutti questi elementi sono indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico, per diventare un reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'impegno e la valorizzazione delle risorse professionali, di dare un senso e una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorre tenere presente che, relativamente alla dotazione tecnologica, si verifica la costante esigenza di mantenere in efficienza le strutture informatiche già esistenti e di valorizzarle al meglio e di potenziarle, aggiornando hardware e software a fronte di esigue risorse economiche. La rete Wireless, presente in tutte le aree dell'Istituto, risulta adeguata alle esigenze perché è stata potenziata ed è ora in condizione di supportare il traffico generato dall'intero istituto, tanto ai fini didattici quanto a quelli amministrativi. Si tratta di mantenere e migliorare sempre il livello di performance della rete e, soprattutto, avere la possibilità di collegarsi a una rete a banda larga o ultra-larga, anche se il sistema attuale dà adeguate garanzie.

Il presente documento costituisce atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito web;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Dirigente Scolastico

Adele Olgiati

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993